

## Forlì

## L'ADDIO AL PROFESSORE



Oncologo Dino Amadori durante una conferenza. È morto lo scorso 23 febbraio mentre era in vacanza ad Antigua FOTO FABIO BLACO

# Amadori, camera ardente in Comune Lunedì i funerali del luminare

La salma dell'oncologo scomparso mentre era in vacanza ad Antigua dovrebbe arrivare in Italia venerdì

## FORLÌ ENRICO PASINI

La città e tutta la Romagna si preparano a rendere omaggio, da sabato sino a lunedì quando sono previsti i funerali, a Dino Amadori: «Un gigante della nostra sanità e del volontariato, un uomo che ha lasciato una traccia indelebile nella nostra comunità», per usare le parole con cui ieri, in apertura della seduta del consiglio comunale e prima del commosso minuto di silenzio che l'aula gli ha tributato, lo ha ricordato il sindaco Gian Luca Zattini. Forlì e la Romagna si ap-

prestano a dare l'ultimo saluto al direttore scientifico emerito dell'Irsto-Irccs e presidente dell'Istituto Oncologico Romagnolo questo fine settimana.

È stato lo stesso primo cittadino ad annunciare all'aula che la salma del professore, deceduto due domeniche fa in seguito ad un improvviso malore, dovrebbe rientrare in Italia e a Forlì, da Antigua, nella giornata di venerdì.

Il condizionale è d'obbligo viste le ripercussioni sui collegamenti internazionali dell'emergenza sanitaria creatasi in seguito all'epidemia da Coronavirus,

ma le procedure di rimpatrio delle spoglie del luminare dell'oncologia e delle successive esequie coordinate scrupolosamente dalla famiglia, prevedono un pubblico tributo a chi ha speso la sua vita professionale, ma anche tanto di sé umanamente, per la ricerca scientifica e il sostegno agli ammalati.

Saranno ben due le giornate nelle quali, tutti i cittadini, potranno omaggiare Dino Amadori nella camera ardente che, idealmente sabato e domenica, verrà allestita nel Salone Comunale. Il fondatore dello Ior, che fu anche consigliere comunale

sugli scranni della Democrazia Cristiana negli anni '70, riceverà all'interno della residenza municipale, l'abbraccio delle istituzioni cittadine e della comunità come segno di rispetto e riconoscenza per il ruolo da lui avuto a suo sostegno. Stanti le recenti disposizioni governative e regionali in merito al contenimento della diffusione del Covid-19

sull'intero territorio, sarà necessario adottare forme di accesso scaglionato alla camera ardente stessa, ma se sarà possibile confermare la sua apertura per due giornate, renderà comunque possibile a tutti rendergli omaggio.

I provvedimenti, allo stato attuale, decadono con la giornata di domenica e le esequie di Dino Amadori sono previste per il giorno successivo. Precisamente per le 15 di lunedì in Duomo come chiesto dai familiari. Un momento liturgico che richiamerà tantissime persone legate al professore da tutta l'Emilia-Romagna. L'auspicio, è che il funerale possa svolgersi in tutta la sua composta e commossa solennità, accogliendo tutti e senza senza limitazioni.

## IL RICORDO DEL SINDACO

«Un gigante della nostra sanità e del volontariato, un uomo che ha lasciato una traccia indelebile nella nostra comunità»

## Raccolti oltre 50mila euro per il progetto Margherita

È terminata la terza edizione della campagna di crowdfunding "La mia mamma è bellissima"

## FORLÌ

È terminata la terza edizione della campagna di crowdfunding "La Mia Mamma è Bellissima", organizzata dall'Istituto Oncologico Romagnolo per sostenere la diffusione del Progetto Margherita su tutto il territorio. Progetto che fornisce gratuitamente parrucche oncologiche alle pazienti che affrontano l'effetto collaterale più temuto e riconoscibile delle terapie: la caduta dei capelli. Anche quest'anno la raccolta fondi è andata oltre ogni più rosea aspet-

tativa: partita per raggiungere un obiettivo di 10.000 euro, si è conclusa arrivando addirittura a superare i 50.000 euro, precisamente 51.170 euro. Una vera e propria mobilitazione popolare romagnola da record, che ha coinvolto più di 2.000 donatori. La provincia di Forlì-Cesena si è dimostrata particolarmente sensibile al tema, grazie agli eventi organizzati sul territorio da volontari e parrucchieri la raccolta ha superato i 20.000 euro. Il successo della raccolta fondi, infine, è sicuramente legato anche alla partecipazione di un volto noto del forlivese: l'ex campionessa mondiale di pugilato Simona Galassi, che ha prestato

gratuitamente il suo volto alla causa. Nel corso 2019 sono state 471 le parrucche oncologiche donate su tutta la Romagna, 241 solo nella provincia di Forlì-Cesena. «Due anni fa, nel 2017, le donne che hanno usufruito del Progetto Margherita erano 353 – spiega Fabrizio Miserocchi, Direttore Generale Ior – questo significa un aumento del 33%. Penso sia la più bella testimonianza del fatto che la solidarietà, il bene che si fa al prossimo, sia la moneta che ripaga nella maniera più soddisfacente di ogni sforzo che produciamo. La Romagna, questa lezione, dimostra ogni giorno di averla interiorizzata».



Il progetto Margherita è sempre più forte